

COMUNE DI CAMPOFRANCO

Provincia di Caltanissetta

REGOLAMENTO

PER L'ISTITUZIONE

DELL'ALBO COMUNALE SUL VOLONTARIATO

E

DEL TAVOLO COMUNALE DEL VOLONTARIATO

Allegato alla Delibera di C. C. n. 35 del 28/7/2010

ART. 1 *Principi ispiratori*

L'Amministrazione Comunale conferisce al presente regolamento la funzione di primo strumento attuativo del principio stabilito dall'art. 12 dello Statuto Comunale e, in tal senso, ispirerà la propria azione nel settore del volontariato in direzione:

- dell'attività di promozione dell'associazionismo a fini di volontariato, mettendo a disposizione la propria struttura e le necessarie risorse per favorire la creazione od insediamento di autonome organizzazioni che operino nel settore del volontariato;
- del riconoscimento del volontariato singolo che intende collaborare con le strutture ed i servizi comunali su specifici progetti e secondo le norme di cui al presente regolamento.

ART. 2 *Definizione di Volontario*

In conformità agli artt. 1 e 2 della Legge n. 266/91 ed all'art. 1 della L. R. n. 22/93, il volontariato viene definito come quell'insieme di attività prestate in modo personale, spontaneo, gratuito, senza fini di lucro da singoli cittadini o da associazioni e organizzazioni a favore di singole persone e nuclei o gruppi.

Il volontariato è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; può essere strumento per l'individuazione dei bisogni e per un più efficace conseguimento dei fini istituzionali dei servizi, salvaguardando la propria autonomia.

Pertanto, per volontariato si intenderà sia l'associazione regolarmente costituita nelle forme di legge, che il singolo cittadino.

ART. 3 *Istituzione dell'Albo Comunale*

E' istituito l'Albo Comunale sul Volontariato distinto in due Categorie, ciascuna articolata in tre aree di intervento e, precisamente:

1^ Categoria: Associazioni regolarmente costituite nelle forme di legge;
a) Area Sociale; b) Area Protezione Civile; c) Area Culturale.

2^ Categoria: Volontariato singolo cittadino.
a) Area Sociale; b) Area Protezione Civile; c) Area Culturale.

Gli interessati potranno presentare, in qualsiasi momento dell'anno, apposita richiesta di iscrizione all'Albo Comunale sul Volontariato, con espressa indicazione della categoria e di una o più aree di intervento.

Le associazioni che intendono iscriversi alla 1^ categoria dovranno allegare ogni utile documentazione costitutiva.

L'iscrizione decorrerà dalla data di comunicazione dell'avvenuta iscrizione da parte del Comune all'Albo con l'indicazione, rispettivamente, del numero di iscrizione nella categoria e dell'area di intervento.

Parimenti, sarà data comunicazione, in caso di diniego, qualora incorreranno motivi ostativi o cause di rinvio da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'iscrizione o il diniego è prettamente di competenza dell'Amministrazione, il cui giudizio è inappellabile.

ART. 4

Finalità ed aree di intervento

Le finalità del volontariato di cui al precedente articolo, sono individuate nelle seguenti aree di intervento:

- a) Area Sociale: servizi ed interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, interventi di promozione, di prevenzione e sostegno alle varie forme di disagio e di emarginazione socio-familiare;
- b) Area Protezione Civile: interventi relativi al miglioramento della vita, alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano, alla protezione del paesaggio e della natura, ed al concorso in caso di pubblica calamità;
- c) Area Culturale: promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività ricreative e sportive.

In nessun caso l'azione svolta dal volontario nel contesto previsto dal presente regolamento potrà configurarsi, dichiaratamente o tacitamente o di fatto, quale rapporto di subordinazione funzionale alla struttura burocratica dell'Ente, né creare vincoli, limiti o condizioni alla spontanea disponibilità del volontario.

ART. 5

Rapporti tra volontari e servizi

I rapporti tra le associazioni e i singoli volontari iscritti all'Albo ed il Comune avranno l'obiettivo, da una parte, di creare le condizioni per la libera e spontanea prestazione del servizio di ciascun volontario, da svolgersi su specifici progetti predisposti dagli stessi o dal competente responsabile di area designato, preventivamente approvati dalla Giunta Municipale, dall'altra, di integrare la sfera di azione del Comune in ambiti e materie non riconducibili alla competenza istituzionale propria dell'ente nel rispetto di quanto stabilito nel precedente art. 4, ultimo comma.

I servizi ed interventi espletati dai volontari hanno carattere socializzante e saranno seguiti e indirizzati dai competenti responsabili di area.

ART. 6

Cause di decadenza

La cancellazione dall'Albo avviene, rispettivamente:

- a) Su specifica richiesta scritta avanzata dall'associazione o dal singolo cittadino;
- b) Su iniziativa dell'ufficio, con decorrenza dalla data della relativa comunicazione agli interessati, nei seguenti casi:
 - per comportamenti in contrasto con le finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 3 del presente regolamento;
 - per mancato espletamento, nel corso dell'ultimo anno solare, di attività di volontariato.

ART. 7

Aggiornamento dell'Albo

L'albo comunale sul volontariato viene aggiornato all'atto dell'iscrizione di una nuova richiesta, ovvero al momento della eventuale decadenza dell'associazione o del singolo volontario.

Comunque, entro il 31 gennaio di ciascun anno, il competente responsabile di area provvederà all'affissione del suddetto albo sul volontariato, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune.

ART. 8

Rimborso spese sostenute

E' fatto assoluto divieto alle associazioni, ai soci delle stesse ed ai singoli cittadini volontari iscritti all'Albo, di accettare o chiedere qualsiasi forma di compenso alle persone beneficiarie dell'intervento, pena la cancellazione immediata dall'Albo stesso.

Nell'attuazione dei progetti di cui al precedente art. 5, i volontari saranno autorizzati all'uso delle risorse strumentali dell'Ente per i soli fini del presente regolamento (apparecchiature, automezzi, linee di comunicazione e quant'altro necessario per la realizzazione del progetto).

Previa autorizzazione del responsabile di area presso cui viene svolto il servizio, è ammesso in favore del volontario il rimborso delle spese vive ed effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento di attività legate all'attuazione dei progetti approvati, come pure sono ammessi a rimborso eventuali percorrenze chilometriche effettuate con mezzo proprio, da rifondersi sulla base di 1/5 del costo della benzina super, ovvero le percorrenze su mezzi pubblici di trasporto, sulla base del costo del biglietto di viaggio.

La liquidazione delle anzidette spese sarà effettuata su conformi provvedimenti del competente responsabile di area presso cui viene svolto il servizio.

ART. 9

Copertura assicurativa

La copertura assicurativa contro gli infortuni connessi con lo svolgimento dell'attività stessa, nonché la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi nell'esercizio dell'attività medesima, sarà a carico del volontario.

Art. 10

Tavolo Comunale del Volontariato.

E' istituito in questo Comune il "Tavolo Comunale del Volontariato" (appresso denominato TCV) avente le seguenti finalità:

- a) di consentire alle forze del volontariato presenti nel territorio comunale di proporre linee di interventi da attuarsi nel settore del Sociale a sostegno del Volontariato, per costruire una società più partecipativa, responsabile e solidale;
- b) di promuovere e sostenere il Volontariato favorendo un proficuo, efficace e continuativo dialogo tra le associazioni che ne fanno parte e tra queste e l'Ente Comune;
- c) di favorire, attraverso le proprie reti di relazioni e le proprie attività, una lettura puntuale dello stato del territorio e della comunità in tutte le sue variabili: ambientale, sociale, culturale, sportiva, dei diritti civili, per informare e sensibilizzare sia l'opinione pubblica sociale che l'Amministrazione Comunale;
- d) di promuovere ed attuare forme di collaborazione che possano sfociare in progetti di iniziative comuni da parte delle diverse associazioni, che mantengono sempre e comunque la propria autonomia progettuale e di iniziative;
- e) di realizzare forme di coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative e degli interventi, anche con i servizi comunali ed ogni altro soggetto presente sul territorio, per utilizzare in modo razionale e coordinato le risorse ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni nella tempistica e nelle modalità di svolgimento;
- f) di avviare collaborazioni con istituzioni sovracomunali, centro di servizi per il Volontariato, gruppi di volontariato e/o associazioni che operano in ambito Provinciale, Regionale, Nazionale, come strumento di sostegno e aiuto al volontariato campofranchese per il superamento dei problemi di carattere normativo e fiscale;

- g) di stimolare e sensibilizzare i giovani alla partecipazione alle attività dell'associazionismo locale, nonché le associazioni iscritte all'Albo alle iniziative e ai progetti che saranno proposte dai Ministeri Nazionali, dagli Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, nonché partecipare ai progetti e alle esperienze del Servizio Civile Nazionale;
- h) di collaborare con l'ente locale per la realizzazione di servizi ed interventi secondo il principio di sussidiarietà senza mai sostituirsi ad esso, valorizzando il principio per cui il volontariato è l'attività spesa a titolo gratuito, fatte salve le spese documentate e sostenute per l'espletamento delle attività, dai membri di un'organizzazione associativa riconosciuta.

Art. 11 *Caratteristiche e funzioni*

Il TCV è un organismo di coordinamento a carattere comunale e si avvale, per il proprio funzionamento, della collaborazione dell'Ufficio Comunale per il Volontariato, istituito nell'ambito dell'area amministrativa.

Possono far parte del TCV le Associazioni, Sezioni, Organizzazioni e Gruppi presenti e operanti in modo continuativo sul territorio comunale, che svolgono attività di volontariato con fini di solidarietà e promozione senza scopo di lucro, risultanti iscritte alla 1^a Categoria dell'Albo Comunale istituito ai sensi del precedente art. 3.

In particolare, il TCV potrà presentare le istanze provenienti dalle realtà del volontariato e proporre obiettivi specifici indicando anche le priorità degli interventi.

In fase di prima applicazione, le associazioni di cui avanti potranno avanzare richiesta di disponibilità a far parte del TVC al Sindaco, con l'indicazione sulla stessa delle finalità e scopi sociali dell'Associazione, il nominativo della persona designata a far parte del TVC, l'eventuale sostituto e l'indicazione del numero d'iscrizione nella 1^a categoria del predetto Albo Comunale.

Dopo l'insediamento degli organi di cui al successivo art. 14, la predetta istanza dovrà essere indirizzata al Presidente del TVC presso il Comune.

Il TCV esercita funzioni consultive e propositive nei confronti della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale per gli ambiti e le materie attinenti all'operato delle associazioni che la compongono.

Il TCV, a tale scopo, viene consultata in occasione della presentazione del Bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo da parte della Amministrazione Comunale.

Le osservazioni e le proposte che intende avanzare devono essere espresse in forma scritta, ed inviate al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

Il TCV può essere consultata e può avanzare proposte per l'assunzione di iniziative specifiche o su provvedimenti di carattere generale.

Art. 12 *Competenze specifiche*

Il TCV ha specifiche competenze in merito al coordinamento e allo sviluppo delle attività proposte dagli organismi di volontariato presenti nel territorio.

A tale scopo, il TCV all'inizio di ogni anno e comunque entro il mese di Febbraio, in occasione della presentazione del bilancio di previsione, si impegna a presentare un piano coordinato delle iniziative e degli interventi che le associazioni intendono svolgere nel corso dell'anno, per contribuire alla formazione dell'atto ed alla promozione dell'associazionismo, al fine di agevolare il loro inserimento nella programmazione generale.

E' possibile, per il TCV e per le singole associazioni, proporre anche al di fuori di tale scadenza, iniziative e progetti e richiederne l'inserimento all'interno della programmazione generale ed il sostegno secondo le norme vigenti; proporre e sostenere progetti legati ai diversi contenuti del volontariato che

possono scaturire da iniziative comuni o delle singole associazioni; promuovere e organizzare, anche in collaborazione con la Provincia e la Regione, iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle associazioni di volontariato ed ai loro componenti.

Art. 13

Composizione del Tavolo Comunale del Volontariato

Il TCV è istituito con decreto sindacale ed è così composto:

- Dal Sindaco, o assessore delegato, che ne fa parte senza diritto di voto.
- Sino a due rappresentanti di ciascuna associazione iscritta alla 1^a categoria dell'albo comunale sul volontariato.

Ogni associazione ha diritto ad un solo voto, indipendentemente dalla sua composizione.

Non sono ammesse deleghe.

Art. 14

Organi del tavolo Comunale del Volontariato

Sono Organi del TCV:

1. L'Assemblea dei rappresentanti.
2. Il Presidente.
3. Il Vice Presidente.

Art. 15

Composizione dell'Assemblea.

L'assemblea del TCV è costituita dalle associazioni iscritte alla 1^a categoria dell'albo comunale di cui al precedente art. 3, che abbiano avanzato apposita istanza a far parte del TVC.

All'interno del TCV possono essere costituiti gruppi di lavoro individuati dal TCV stesso.

Il TCV si riunisce almeno 3 volte l'anno (indicativamente ogni 4 mesi) e comunque:

- a) in occasione della preparazione del piano coordinato delle iniziative e della consultazione sul bilancio;
- b) quando ne facciano richiesta almeno 1/5 dei componenti;
- c) quando il Presidente ne ravvisi la necessità.

La lettera di convocazione deve indicare il luogo e l'ora della convocazione, gli argomenti all'ordine del giorno e deve pervenire ai membri del TCV almeno 3 giorni prima dello svolgimento.

La seduta è valida quando sono presenti almeno la metà dei componenti.

Le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

Il Presidente designa, dandone comunicazione al Sindaco, un componente in seno al TVC, con funzioni di segretario per la redazione dei verbali, le convocazioni degli Organi e per gli adempimenti di pertinenza del TVC.

Tali atti verranno consegnati in copia all'Amministrazione Comunale.

I membri del TCV sono tenuti a garantire la loro presenza alle riunioni ed il funzionamento della TCV stesso, impegnandosi in tal senso.

Le assenze o gli impedimenti allo svolgimento dei compiti assegnati devono essere comunicati tempestivamente al Presidente.

Dopo tre assenze ingiustificate consecutive, il Presidente invia un richiamo formale all'associazione ed al suo rappresentante responsabile di tali assenze.

In caso di mancata risposta o di reiterazione delle assenze dispone la decadenza del rappresentante e dell'associazione da membro del TCV, fino alla scadenza del suo mandato.

Contro tale provvedimento l'associazione in causa può chiedere il pronunciamento formale del TVC.

Art. 16
Compiti dell'Assemblea.

Al TCV sono riconosciuti i seguenti compiti:

- Eleggere il Presidente ed il Vice presidente.
- Favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni tra le Associazioni di Volontariato presenti nella comunità locale e tra esse e l'Amministrazione Comunale.
- Promuovere e sostenere iniziative di formazione e aggiornamento dei volontari, animatori e operatori.
- Proporre all'Amministrazione Comunale iniziative e/o interventi nel settore sociale, ritenuti d'interesse della comunità.
- Promuovere e divulgare i temi e le problematiche discusse in sede di TVC, al fine di creare momenti di aggregazione per la solidarietà sociale.
- Definire le linee organizzative e procedurali per lo svolgimento della sua attività.

Art. 17
Compiti del Presidente.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea, ha il compito di

- a) Rappresentare, anche legalmente, il TCV nei rapporti interni ed esterni;
- b) Organizzare e dirigere i lavori del TCV assicurando la massima partecipazione e l'espressione di tutti i suoi orientamenti;
- c) Provvedere agli adempimenti conseguenti alle determinazioni assunte;
- d) Raccogliere, elaborare e rappresentare le istanze ed esigenze delle associazioni;

In caso di impedimento del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente.

Il Presidente ed il Vice Presidente del TCV sono eletti nel corso della prima convocazione utile, con voto a scrutinio segreto e a maggioranza semplice.

Con il medesimo procedimento elettivo, il Presidente e il Vice Presidente possono essere revocati su proposta motivata di almeno 2 dei componenti il TVC e con il voto favorevole della maggioranza semplice dei componenti stessi.

Il Presidente, il Vice Presidente ed i componenti del TVC restano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 18
Invitati permanenti

Sono invitati permanenti alle riunioni del TCV, con diritto di parola ma non di voto:

- Il Sindaco, o assessore delegato;
- Le associazioni, le organizzazioni ed i gruppi di volontariato non iscritti all'Albo Comunale, nonché soggetti privati con fini di solidarietà sociale o che promuovono attività nei campi di intervento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio.

Possono, altresì, essere invitati alle riunioni del TVC, con diritto di parola ma non di voto, secondo gli argomenti e su invito del Presidente, rispettivamente:

- Rappresentanti e funzionari dell'Amministrazione;
- Rappresentanti di enti, associazioni ed organismi pubblici e privati;
- Esperti nelle materie trattate.

Art. 19

Dotazioni strumentali e sede

Il TCV ha sede, di norma, presso la Biblioteca Comunale, ovvero in locali messi a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione Comunale.

Per la propria attività il TCV potrà utilizzare le dotazioni strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione.

Art. 20

Disposizioni finali e transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'intervenuta esecutività della delibera di approvazione.

Per quanto non espressamente dettato nel presente regolamento, si rimanda alle norme di legge che regolano la materia.